

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA  
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01  
LINEA A.V. /A.C. TORINO – VENEZIA Tratta MILANO – VERONA  
Lotto Funzionale Brescia-Verona  
PROGETTO DEFINITIVO**

**CANTIERE ARMAMENTO  
RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA  
DI SUPERFICIE  
(Campagna I semestre 2006)  
PROVINCIA DI BRESCIA**



IL PROGETTISTA INTEGRATORE

**saipem spa**

Tommaso Taranta

Dottore in Ingegneria Civile Iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Milano al n. A23408 - Sez. A Settori:

a) civile e ambientale b) industriale c) dell'informazione  
Tel. 02.52020537 - Fax 02.52020309  
C.F. e P.IVA 00825790157

ALTA SORVEGLIANZA



Verificato	Data	Approvato	Data

COMMESSA    LOTTO    FASE    ENTE    TIPO DOC.    OPERA/DISCIPLINA    PROGR.    REV.

I	N	0	5	0	0	D	E	2	R	G	A	H	0	0	0	0	0	4	1	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

PROGETTAZIONE GENERAL CONTRACTOR									Autorizzato/Data
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Consorzio Cepav due Project Director (Ing. F. Lombardi) Data: _____
0	31.03.14	Emissione per CdS	BRONZONI	31.03.14	CLUBBINI	31.03.14	Taranta	31.03.14	
			Louise Pironi						

SAIPEM S.p.a. COMM. 032121

Data: 31.03.14

Doc. N.: 65596\_00.doc



Progetto cofinanziato dalla Unione Europea

CUP: F81H91000000008

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

2 di 32

## INDICE

### 1 – PREMESSA

### 2 - RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE

#### 2.1 Metodologia

#### 2.2. Scheda di Unità Territoriale

### 3 – SINTESI DEI DATI

#### 3.1 Grado di visibilità

#### 3.2 Indagine bibliografica e schede bibliografiche

#### 3.3 Risultati della ricognizione di superficie

### 4 – CONCLUSIONI



## 1- PREMESSA

Il presente documento, redatto nel 2004-2006 dalla ditta Aurea s.a.s di Chivasso (TO), è stato analizzato e condiviso e successivamente firmato dalla dott.ssa Lorenza Bronzoni di Archeosistemi soc coop di Reggio Emilia regolarmente iscritta all'elenco dei soggetti qualificati ai sensi del D.M. 20 marzo 2009, n. 60 a svolgere le attività di raccolta elaborazione dati per la relazione della verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.lgs. 163/06 art 95 comma 1).

In questa sede si illustrano gli esiti della ricognizione archeologica di superficie eseguita nel periodo compreso fra novembre 2004-maggio 2005 e ottobre 2005-maggio 2006 , lungo i tratti dove sono stati previsti i Cantieri Armamento all'interno del progetto della linea ferroviaria AV\AC tratta Milano-Verona.

Il territorio considerato per la provincia di Brescia é:

- Cantiere Armamento di Gardesana (Poncarale);

Nelle diverse fasi di lavoro si è proceduto in stretta intesa con la Soprintendenza Archeologica della Lombardia attraverso verifiche periodiche dei dati acquisiti; tali incontri hanno portato a concordare con i funzionari competenti un affinamento dello schema con una ottimizzazione del prodotto richiesto.

L'elaborato si compone di una breve introduzione riguardante il metodo utilizzato per effettuare l'attività,

e di un capitolo esplicativo delle schede di unità territoriale (UT), la cui elaborazione ha tenuto conto di quanto esplicitamente richiesto dai funzionari della Soprintendenza Archeologica.

All'interno del paragrafo dedicato alla sintesi dei dati vengono presentati i gradi di visibilità, le indagini bibliografiche e i risultati della ricognizione per ognuno dei tratti previsti in base al progetto elaborato.

## 2 – RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE

- **2.1 Metodologia**

La ricerca condotta è stata pensata ed organizzata nell'ottica della massima attenzione al territorio sottoposto ad indagine, al fine di considerare al meglio tutti gli indicatori ambientali ed archeologici utili ad una corretta interpretazione del paesaggio antico.

Si é deciso di partire considerando l'ambiente come un sistema formato da sotto-sistemi naturali ed antropici, che si sono stratificati a vicenda durante il percorso storico ed hanno prodotto e continuano a produrre i caratteri che costituiscono il nostro paesaggio e la nostra identità culturale.

La prima finalità del progetto, infatti, è stata quella di riconoscere, inventariare, classificare, valutare e regolamentare i resti riconoscibili sul territorio delle antiche forme di sfruttamento, sia insediative, sia produttive, che il paesaggio ha assunto nel corso del tempo.

Si è proceduto, quindi, mettendo insieme tutte le informazioni reperibili ed in seguito è stato fatto uno studio incrociato tra la bibliografia disponibile, le carte archeologiche regionali e la toponomastica.

Inoltre, sono state raccolte, durante la ricognizione di superficie, molte informazioni orali.

Intervistando gli abitanti dei luoghi indagati, sono state ricavate importanti informazioni sul territorio e sui ritrovamenti fortuiti di materiale archeologico in seguito alle arature. In alcuni casi, sono stati proprio i contadini a segnalare i punti dei ritrovamenti e a consegnare agli archeologici il materiale rinvenuto.

E' stata condotta una ricognizione del territorio attenta e puntuale, raccogliendo i reperti e documentando anche le attestazioni archeologiche sporadiche e di minor importanza .

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

5 di 32

Come supporto cartografico sono state utilizzate tavole in scala 1:5000.

Grande vantaggio di questa carta è la scala di rappresentazione, che permette di inquadrare comodamente e con grande ricchezza di dettagli i particolari del paesaggio. Così sono state agevolmente calcolate le distanze, meglio inquadrare le forme degli elementi, come fossi, strade, campi ed edifici, e le variazioni altimetriche.

Le carte utilizzate durante la ricerca sul campo riportavano tutte le segnalazioni bibliografiche di ritrovamenti presenti sulla Carta Archeologica Regionale, riportati con una diversa simbologia a secondo del periodo storico a cui risale il ritrovamento. Comparivano anche le linee di centuriazione ed i tracciati delle strade antiche conosciute.

Questi dati hanno permesso una migliore e più attenta analisi del territorio, proprio in rapporto alle informazioni archeologiche già acquisite.

Inoltre, su queste carte è stata riportata con dovizia di particolari tutta l'opera in progetto, e questo ha permesso di analizzare il territorio in rapporto al tipo di trasformazione che dovrà subire.

Si è proceduto a riportare e poi ad elaborare queste carte in base ai dati archeologici raccolti con la ricognizione di superficie.

Per quanto riguarda l'approccio con il terreno, si è deciso di procedere con una ricognizione sistematica di tutto il territorio interessato dalla tratta dell'Alta Capacità Milano-Verona ossia con la ricognizione archeologica di superficie di porzioni ben definite di terreni, al fine di garantire una copertura uniforme e controllata di tutte le zone del contesto da indagare.

Anzitutto, il territorio è stato diviso in unità individuali sulla carta, campi o lotti di terreno separati da limiti geografici, come strade, filari d'alberi, fossi, oppure da confini di proprietà. Questa scelta si è rivelata molto importante perché ha permesso di impostare il lavoro con metodo e sistematicità e di ritrovare e di organizzare, in fase di analisi successiva, i dati raccolti.

I ricognitori, organizzati in squadre da quattro-cinque persone, hanno percorso a piedi tutte le aree da indagare per linee parallele ed a intervalli regolari tra di loro come indicato dalla

Soprintendenza (ogni 5 m). Si è quindi proceduto ad una raccolta sia selettiva, sia totale dei reperti, a secondo dei singoli casi.

Ogni ritrovamento é stato schedato e tutte le informazioni sono raccolte all'interno delle singole schede di UT.

## 2.2 - Scheda di Unità Territoriale

Per la documentazione dei ritrovamenti é stata utilizzata la scheda di UT (unità territoriale), elaborata in base alle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza Archeologica ed alle esigenze incontrate durante le campagne di ricognizione di superficie.

Nel primo riquadro della scheda si riportano le seguenti informazioni:

*cartografia*: si indica il tipo di cartografia utilizzata e la scala di rappresentazione ed il numero di tavola in cui si trova l'anomalia;

*fotografia*: si riporta il numero dello scatto di diapositiva che corrisponde al ritrovamento della scheda. In ogni campagna di ricognizione per ogni anomalia é stato fatto uno scatto di diapositiva, che viene consegnata alla Soprintendenza competente; questo elaborato é corredato da un CD Room che contiene gli stessi scatti digitalizzati per il computer;

*rilievo*: si completa la voce se é stato fatto un rilievo del ritrovamento all'interno della scheda;

*disegno schematico sul retro*: si completa la voce se viene riportato un disegno schematico del ritrovamento sul retro della scheda;

*coordinate indicative*: si indicano le coordinate spaziali che identificano il ritrovamento;

*progressiva chilometrica*: si indica la progressiva chilometrica dell'anomalia archeologica rispetto alle progressive del progetto;

*tipologia di opera*: si indica la tipologia di opera prevista dal progetto dell'Alta Capacità Milano-Verona con cui entra in contatto il ritrovamento archeologico (rilievo, viadotto, sottopasso o soprastrada, galleria artificiale o naturale e area di cantiere). Se il ritrovamento é fuori dalla linea del tracciato si indica F.L.

Nella seconda parte della scheda si indicano queste informazioni:



*regione, provincia, comune e località* in cui si trova il ritrovamento. In alcuni casi la località non è stata esplicitata, quando non è riconoscibile nessun toponimo particolare nel luogo dove è stata riconosciuta l'anomalia.

Il terzo spazio comprende:

*numero di sito area*: un codice alfanumerico che identifica le singole unità topografiche ed è composto di tre distinte parti: la sigla del comune, un numero progressivo che si riferisce al numero di siti rinvenuti nel medesimo comune e la sigla della provincia di appartenenza;

*data di ricognizione*: si indicano le date in cui sono state effettuate le indagini sul territorio;

*estensione*: si indica l'estensione in direzione nord-sud ed est-ovest dell'anomalia individuata.

Nel quarto riquadro sono riportate le informazioni che riguardano le *condizioni del terreno* nel momento della migliore indagine eseguita. Viene descritta soltanto la migliore situazione in cui è stato studiato il terreno, per il fatto che a questa indagine risalgono i reperti archeologici e le informazioni ricavate. Allo

stesso modo sulla cartografia viene indicata la migliore visibilità con cui è stato indagato il territorio ( per quanto riguarda la scala dei gradi di visibilità vedi capitolo 3.1 Grado di visibilità).

All'interno di questa sezione si completano le seguenti voci:

*incolto* oppure *agricolo*: si specifica se al momento dell'indagine in terreno era in stato di abbandono o se, invece, utilizzato nel ciclo della produzione agricola;

*fase della coltura*: se arato, fresato o a riposo, vale a dire coperto da stoppie di mais o di altro vegetale;

*condizioni della terra*: se secca, asciutta, bagnata o fangosa;

*morfologia*: se pianeggiante, pedecollinare, collinare, di montagna;

*natura del suolo*: se argillosa, limosa o sabbiosa;

*anomalie di colorazioni*: si indica se al momento della ricognizione sono state riconosciute anomalie di colorazione ed eventualmente dove sono state individuate e come si presentavano;

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

8 di 32

*visibilità*: si indica il tipo di visibilità al momento in cui è stata condotta l'attività di ricognizione in rapporto al tipo di utilizzo del campo; se totale, parziale o nulla.

La quinta sezione raccoglie i dati intorno al *metodo* utilizzato: la ricognizione sistematica ed intensiva;

*numero degli operatori*: le squadre sono formate da 4 persone;

*distanza*: è stata rispettata la distanza prescritta e richiesta dalle soprintendenze di 5 m;

Di seguito si indica il tipo di *raccolta* che è stata effettuata:

*totale*, quando sono stati raccolti tutti i reperti archeologici;

*sporadica*, quando si è raccolto casualmente qualche reperto;

*selettiva* quando si è stabilito un criterio per la scelta dei reperti da raccogliere.

Lo spazio maggiore della scheda è dedicato alla parte della *descrizione* dell'UT.

Qui vengono inserite tutte le informazioni del ritrovamento organizzate in base al momento in cui questo è stato fatto ed alle successive indagini. Si indica, infatti, il giorno in cui è avvenuto il rilievo e di seguito tutte le informazioni raccolte sul territorio in quel particolare giorno.

In particolare si indica il posizionamento rispetto alla progressiva chilometrica del progetto, l'andamento del terreno, se si tratta di una concentrazione o di ritrovamenti sporadici, il grado di diffusione dei reperti archeologici sul terreno e si indicano le principali caratteristiche dei ritrovamenti. Vengono, inoltre, segnalate eventuali particolarità notate sul campo e se sono state raccolte fonti orali.

La seconda pagina si può dividere in due parti: la prima, dove sono riportate varie indicazioni, e la seconda che comprende la descrizione analitica dei materiali rinvenuti e raccolti..

Nella prima parte si inseriscono le seguenti indicazioni:

*osservazioni*: si completa questa casella con la descrizione di alcune particolari osservazioni fatte al momento della ricognizione o in fase di elaborazione dei dati;

*altre ricognizioni e scavi:* si inseriscono notizie su questo ritrovamento desunte da precedenti ricognizioni o scavi;

*notizie raccolte sul luogo:* si inseriscono le informazioni acquisite sul campo attraverso interviste e notizie da fonti orali;

*dati d'archivio:* si indica la presenza nei pressi dell'anomalia di altre segnalazioni di ritrovamenti fatti dalla Soprintendenza competente, la sigla di questi e, dove possibile, la distanza;

*interpretazione:* si indica quale tipo di interpretazione é possibile dare al ritrovamento;

*limiti cronologici:* si indicano i limiti cronologici all'interno dei quali é possibile datare l'anomalia in base ai ritrovamenti. Si utilizzano le principali epoche storiche, nel tentativo di dare una definizione cronologica il più possibile precisa per quanto gli elementi a disposizione lo consentano. Con i ritrovamenti preistorici non meglio databili é stata inserita la voce indefinito, che indica l'impossibilità di datare un unico manufatto litico rinvenuto in un contesto non archeologico e senza l'aiuto di altri strumenti d'analisi.

La seconda parte è dedicata all'analisi dei *materiali* rinvenuti.

Le categorie considerate sono:

*pietra lavorata:* si indicano il tipo di manufatto e il tipo di pietra impiegata,

*pietra non lavorata:* si indica il ritrovamento di particolari pietre, che potrebbero essere messe in relazione ad un ipotetico utilizzo di questa risorsa (ad esempio: la grande quantità di pietre calcaree potrebbe indicare la vicinanza di un sito antico di approvvigionamento di questo materiale);

*intonaco;*

*cocciopesto;*

*incannucciato;*

*concotto;*

*ceramica:* questa voce è stata completata con una quantificazione numerica divisa secondo il momento della raccolta del materiale rinvenuto e con una classificazione in base al tipo di decorazione, (ad esempio

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

10 di 32

graffita e smaltata), di rivestimento (ad esempio invetriata e ingobbiata) e di uso (ad esempio da cucina e da fuoco). E' stata inserita in questa voce anche la quantificazione dei laterizi;

*metalli;*

*monete;*

*vetro;*

*osso lavorato;*

*reperti faunistici;*

*ossa;*

*luoghi di deposito;*

*scheda dei materiali;*

*campioni.*

In ultimo è stata indicata la *data* del controllo ed il nome del *responsabile* del gruppo di ricognizione.

### **3 – SINTESI DEI DATI**

#### **3.1 – Grado di visibilità**

Un elemento fondamentale nella valutazione generale del territorio sottoposto a ricognizione, è il diverso utilizzo del suolo che, a seconda delle situazioni può determinare una variazione della visibilità e, di conseguenza, una diversa valutazione delle aree.

Infatti, la minore o maggiore densità di UT in un territorio é direttamente proporzionale alla percentuale di superficie realmente indagata e solo su una superficie con grado di visibilità ottimale i dati della ricognizione possono essere considerati esaustivi.

Sulla carta di ricognizione si sono riportate le seguenti informazioni:

- incolto, area a prato stabile o con alta vegetazione spontanea, che non permette di vedere il terreno: **Visibilità Nulla**;
- seminativo, area coltivata che al momento dell'indagine si presenta occupata da una coltura: **Visibilità Nulla**;
- arativo, campo arato con solchi di 10-25 cm: **Visibilità Totale**;
- campi a riposo, area al momento lasciata inattiva e di solito coperta da stoppie di mais o di altre colture in attesa del momento della futura aratura e poi semina: **Visibilità Parziale**;
- zona non rilevabile poiché occupata da costruzioni permanenti che rendono inaccessibile il terreno: **Visibilità Nulla**;
- anomalia archeologica da ricognizione, area in cui sono stati rinvenuti reperti archeologici;
- vigneto, terreno sottoposto a coltivazione della vite che presenta filari sostenuti da pali lingei o in cemento di solito disposti ad un metro l'uno dall'altro, il terreno circostante i filari é di solito coperto da vegetazione spontanea: **Visibilità Nulla**;

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

12 di 32

- boschetto, area non coltivata dove il terreno é coperto da vegetazione, arbusti ed alberi spontanei: Visibilità Nulla;
- frutteto, area dove si coltivano alberi da frutto, che di solito sono disposti ad intervalli regolari; il terreno circostante gli alberi é di solito coperto da vegetazione spontanea: Visibilità Nulla;
- corsi d'acqua: si considerano i torrenti, i fiumi ed i fossi presenti nel territorio: Visibilità Nulla.

Le suddivisioni descritte sopra corrispondono a tre tipi di visibilità.

Si sono utilizzati i seguenti parametri per definire schematicamente il territorio al momento della ricognizione :

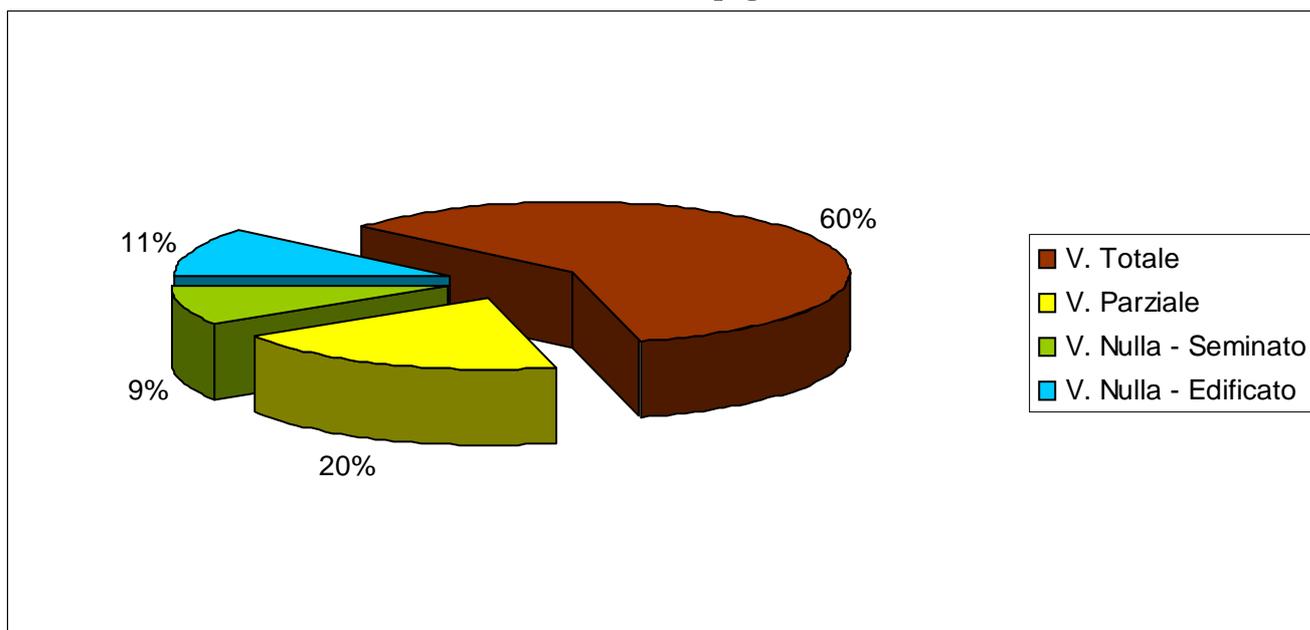
**VISIBILITA' NULLA:** per indicare le aree occupate da colture che impediscono quasi totalmente la visibilità del suolo, come frutteti, vigneti, boschi, campi incolti e coperti da vegetazione spontanea e campi con vegetazione in stato avanzato; e per indicare aree inaccessibili in quanto occupate da costruzioni di varia tipologia, come zone abitative, produttive e cave, e da elementi naturali, come fiumi; queste situazioni permettono una visibilità pari allo 0% ;

**VISIBILITA' PARZIALE** per indicare le aree accessibili, al momento a riposo, con parziale crescita vegetale o con resti di stoppie che permettono una visibilità variabile tra il 30% e il 50%;

**VISIBILITA' TOTALE** per indicare le aree accessibili e al momento della ricognizione di superficie in fase di aratura con una visibilità del 90% - 100% .



### GRADO DI VISIBILITA' campagna 2004-2005



Il grafico rappresenta il grado di visibilità riscontrato sull'area del Cantiere Armamento di Gardesana (Ospitaletto) durante la ricognizione archeologica di superficie.

Il 60% del terreno si presenta con visibilità totale, il 20% con visibilità parziale, poiché in una situazione di campo a riposo, l'11% con visibilità nulla poiché costruito e il 9% con visibilità nulla poiché seminato.

### GRADO DI VISIBILITA' campagna 2005-2006

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

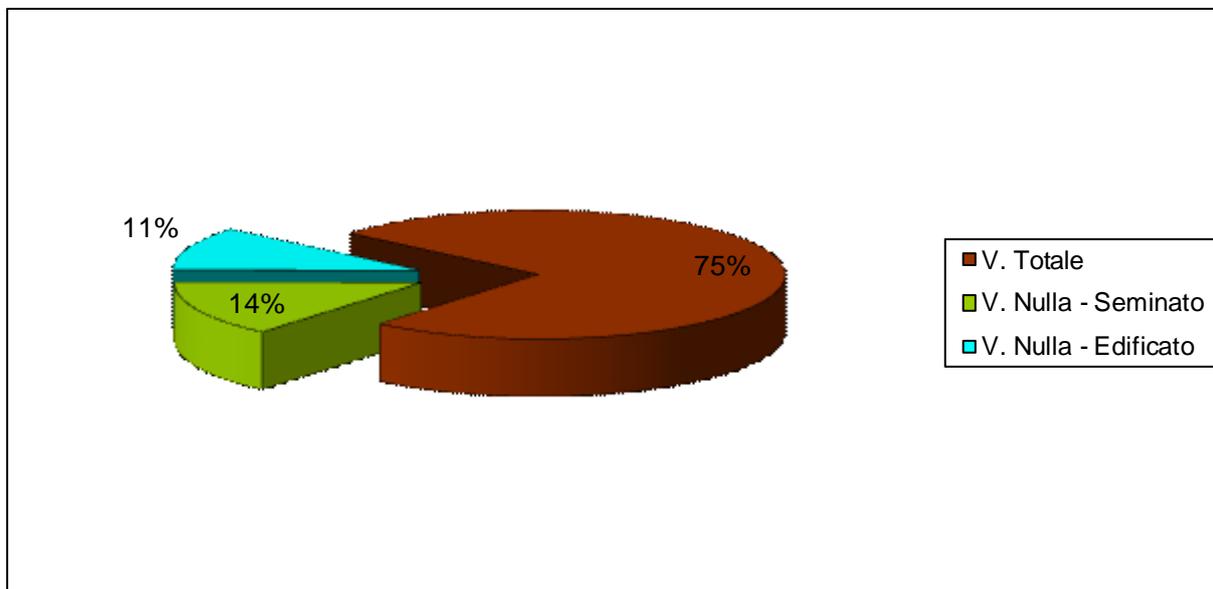
DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

14 di 32



Il grafico rappresenta il grado di visibilità riscontrato sull'area del Cantiere Armamento di Gardesana (Ospitaletto) durante la ricognizione archeologica di superficie.

Il 75% del terreno si presenta con visibilità totale, l'11% con visibilità nulla poiché costruito e il 14% con visibilità nulla poiché seminato.

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

15 di 32

### **3.2 – Indagine bibliografica**

La ricerca bibliografica è stata svolta con l'obiettivo di verificare su testi specialistici le aree caratterizzate da ritrovamenti archeologici nel settore interessato dai lavori dell'Alta Capacità Milano-Verona e in particolare per quanto riguarda il terreno sottoposto al progetto di Cantiere Armamento.

In particolar modo sono stati analizzati I Notiziari della Soprintendenza della Lombardia, la Carta Archeologica della Lombardia ed altri testi di cui si riporta l'elenco in calce.

L'area indagata si è estesa fino alla copertura totale del territorio compreso sulle carte di progetto in scala 1:5.000.

I siti già segnalati sono stati posizionati sulle tavole con simbologie diverse a seconda delle diverse epoche di appartenenza e con una indicazione alfa numerica composta dalla sigla della provincia seguita da un numero.

A ogni sito corrisponde una scheda bibliografica che riassume le principali caratteristiche del ritrovamento.

E' stata condotta un'attenta analisi delle fonti relative alle centuriazioni ed alla viabilità antica.

#### **Cantiere Armamento di Gardesana (Poncarale)**

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

16 di 32

L'indagine bibliografica condotta ha messo in luce la presenza di segnalazioni da parte della Soprintendenza archeologica: **75 BS**, che si trova a 970m a SW dell'area, **76 BS**, a 885m a SW, **78 BS**, a 780 m a SW e **80 BS**, a 680 m a S.

Nella segnalazione 75 BS é stata rinvenuta una epigrafe funeraria romana, in 76 BS una sepoltura ad inumazione di epoca romana-imperiale, in 78 BS una sepoltura di epoca incerta ed in 80 BS delle strutture murarie con materiale ceramico e tessere musive probabilmente risalenti ad un insediamento rustico di epoca romana.

Inoltre, a E del cantiere, a una distanza di circa 340m, si intercetta il tracciato di **antica viabilità Brescia-Cremona**, che coincide con l'attuale SS 45 Bis.

### SCHEMA DI RINVENIMENTO N. 75 BS

Provincia: BRESCIA

Comune: PONCARALE

Località: imprecisata

Tav. 1

PKm: F. L.

Tipologia dei rinvenimenti: epigrafi

Modalità dei rinvenimenti: non determinate

Cronologia: epoca romana

Anno di rinvenimento: non determinato

Descrizione: rinvenimento di un'iscrizione votiva con dedica a Giove e di due iscrizioni funerarie, una

delle quali riporta la dedica ai coniugi *Caius Iulius Veranus e Sempronia Rhodina*

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

17 di 32

Grado di ubicabilità: incerto

Distanza dal cantiere armamento: 970m

Bibliografia: Carta Archeologica della Lombardia, vol. I scheda n. 1298 p. 164

### **SCHEMA DI RINVENIMENTO N. 76 BS**

Provincia: BRESCIA

Comune: PONCARALE

Località: imprecisata

Tav.: 1

PKm: F. L.

Tipologia dei rinvenimento: sepoltura isolata

Modalità dei rinvenimento: rinvenimento fortuito

Cronologia: epoca romana

Anno di rinvenimento: 1911

Descrizione: rinvenimento di una sepoltura ad inumazione con corredo costituito da un sesterzio di Antonino Pio, da ceramiche e da una spada in ferro

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

18 di 32

Grado di ubicabilità: incerto

Distanza dal cantiere armamento: 885m

Bibliografia: Carta Archeologica della Lombardia, vol. I scheda n. 1299 p. 164

### SCHEMA DI RINVENIMENTO N. 78 BS

Provincia: BRESCIA

Comune: PONCARALE

Località: imprecisata

Tav. 1

PKm: F. L.

Tipologia dei rinvenimento: tomba isolata

Modalità dei rinvenimento: rinvenimento fortuito

Cronologia: epoca incerta

Anno di rinvenimento: 1948

Descrizione: rinvenimento di una sepoltura

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

19 di 32

Grado di ubicabilità: incerto

Distanza dal cantiere armamento: 780m

Bibliografia: Carta Archeologica della Lombardia, vol. I scheda n. 1302 p. 165

### SCHEMA DI RINVENIMENTO N. 80 BS

Provincia: BRESCIA

Comune: PONCARALE

Località: Borgo Poncarale, località Breda (proprietà Rota)

Tav. 1

PKm: F. L.

Tipologia dei rinvenimento: insediamento rustico

Modalità dei rinvenimento: rinvenimento fortuito in seguito a lavori agricoli

Cronologia: epoca romana

Anno di rinvenimento: 1985

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

20 di 32

Descrizione: rinvenimento di strutture murarie, con materiali ceramici e tessere musive, relative ad un edificio romano, probabilmente una villa

Grado di ubicabilità: certo

Distanza dal cantiere armamento: 608m

Bibliografia: Carta Archeologica della Lombardia, vol. I scheda n. 1296 p. 164

### 3.4 Risultati della Ricognizione

#### Cantiere Armamento di Gardesana (Poncarale)

La ricognizione archeologica di superficie condotta in quest'area ha evidenziato alcune anomalie archeologiche.

Il 75% del terreno si presenta con visibilità totale, l'11% con visibilità nulla poiché costruito e il 14% con visibilità nulla poiché seminato.

In prossimità dello spigolo nord-ovest del perimetro il cantiere è intersecato dal un cardo **SZ1 BS** mentre nel settore opposto nord-est si segnalano **BP1 BS** e **BP2 BS**

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto  
IN05

Lotto  
00

Codifica Documento  
DE2RGAH0000-410

Rev.  
0

Foglio  
21 di 32

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

22 di 32

CARTOGRAFIA

CEPAV DUE: 1:5000

TAVOLA: 13

FOTOGRAFIA: dia n.93 ; n.205 ;  
n.315

RILIEVO:

DISEGNO SCHEMATICO SUL  
RETRO:

COORDINATE INDICATIVE:

EST 1594102.007

NORD 5035807.30

PROGRESSIVA CHILOMETRICA:

Km 84

TIPOLOGIA DELL'OPERA: rilevato

REGIONE: LOMBARDIA

PROVINCIA: Brescia

COMUNE: Poncarale

LOCALITA': Cascina Francesca

CONDIZIONI TERRENO:

INCOLTO:

AGRICOLO: Arativo

FASE COLTURA: Arato

CONDIZIONI TERRA: Asciutta

MORFOLOGIA: Asciutta

NATURA DEL SUOLO: Limo-  
sabbiosa

ANOMALIE DI COLORAZIONE:

Nessuna

VISIBILITA': Totale

N.SITO AREA: **BP 1 BS**DATA RICOGNIZIONE: 24-3-04 ; 12-11-04 ; 11-  
2-05

PERIODO:

ESTENSIONE N-S: 56m E-W: 56m

METODO: Ricognizione Intensiva

N. OPERATORI: 4

DISTANZA TRA OPERATORI: 5 m

TIPO DI RILIEVO:

RACCOLTA

TOTALE:  
SPORADICA: X  
SELETTIVA:

DESCRIZIONE

Rilievo del 24-3-04:

Posizionamento: immediatamente a Nord del picchetto 3SN003 (TAV. 13).

Terreno pianeggiante a matrice limo-sabbiosa particolarmente ricco di ciottoli e di ghiaia.

Su tutta la superficie passata in rassegna, particolarmente a Ovest sono presenti frammenti di ceramica graffita e di maiolica, raccolti solo in parte.

Aggiornamento del 12-11-04:

L'UT si presenta coperta da fitte stoppie di mais, che rendono la visibilità parziale.

Aggiornamento del 11-2-05:

L'UT si presenta coperta da fitte stoppie di mais, che rendono la visibilità parziale.

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

23 di 32

N.SITO AREA: **BP 1 BS**

OSSERVAZIONI	ALTRE RICOGNIZIONI E SCAVI	NOTIZIE RACCOLTE SUL LUOGO	
DATI D'ARCHIVIO/RIC. ARCHIVIO	INTERPRETAZIONE	LIMITI CRONOLOGICI Epoca romana - Medioevo - Postmedioevo	
MATERIALI	N.B.: QUALORA NON SPECIFICATO ALTRIMENTI, I MATERIALI QUI SEGNALATI SI CONSIDERANO RACCOLTI		
PIETRA LAVORATA	PIETRA NON LAVORATA		
INTONACO	COCCIOPESTO		
INCANNUCCIATO	CONCOTTO		
CERAMICA Raccolta del 24-3-04: N 2 frammento di invetriata N 1 frammento di porcellana N 1 frammento di anforaceo N 1 frammento di ceramica priva di rivestimento da cucina N 1 frammento di ceramica a pareti sottili			
METALLI	MONETE	VETRO	
OSSO LAVORATO	REPERTI FAUNISTICI	OSSA	
LUOGO DI DEPOSITO	SCHEDE MATERIALI	CAMPIONI	
DATA 23-3-05	RESPONSABILE Lodigiani Maria Chiara		

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

24 di 32

CARTOGRAFIA

CEPAV DUE: 1:5000

TAVOLA: 13

FOTOGRAFIA: dia n.100 ; n.206 ;  
n.316

RILIEVO:

DISEGNO SCHEMATICO SUL  
RETRO:COORDINATE INDICATIVE:  
EST 1594249.807  
NORD 5035722.750PROGRESSIVA CHILOMETRICA:  
Km 84 + 197

TIPOLOGIA DELL'OPERA: rilevato

REGIONE: LOMBARDIA

PROVINCIA: Brescia

COMUNE: Poncarale

LOCALITA': Azienda Agricola  
Francesca

CONDIZIONI TERRENO:

INCOLTO:  
AGRICOLO: Arativo

FASE COLTURA: Arato

CONDIZIONI TERRA: Asciutto

MORFOLOGIA: Pianura

NATURA DEL SUOLO: Limo-argillosa

ANOMALIE DI COLORAZIONE:  
Chiazza bruno-rossa nell'area Sud-Ovest

VISIBILITA': Totale

N.SITO AREA: **BP 2 BS**DATA RICOGNIZIONE: 22-3-04 ; 12-11-04;  
11-2-05

PERIODO:

ESTENSIONE N-S: 57m E-W: 60m

METODO: Ricognizione Intensiva

N. OPERATORI: 4

DISTANZA TRA OPERATORI: 5 m

TIPO DI RILIEVO:

RACCOLTA

TOTALE:  
SPORADICA: X  
SELETTIVA:

DESCRIZIONE

Rilievo del 22-3-04:

Posizionamento: a Est del picchetto 3SN003 (TAV. 13).

Terreno pianeggiante a matrice argillosa, che presenta una colorazione più chiara a Nord per la maggior presenza

di ghiaia. Tuttavia, si riscontra la presenza di ghiaia e di ciottoli su tutta l'area del campo.

Nella parte Sud-Ovest si nota una chiazza di colore bruno-rosso dove sono stati individuati i reperti.

In quest'area, a seguito di uno sbancamento per livellare il terreno eseguito nel 1999, è stato spianato un dosso (notizia da fonte orale).

Aggiornamento del 12-11-04:

L'UT é coperta da fitta vegetazione erbosa che rende la visibilità nulla.

Aggiornamento del 11-2-05:

L'UT si presenta coperta da vegetazione seminata alta circa 15 cm.

La visibilità é pertanto nulla.

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

25 di 32

N.SITO AREA: **BP 2 BS**

OSSERVAZIONI	ALTRE RICOGNIZIONI E SCAVI	NOTIZIE RACCOLTE SUL LUOGO
DATI D'ARCHIVIO/RIC. ARCHIVIO	INTERPRETAZIONE	LIMITI CRONOLOGICI Protostoria - Epoca romana
MATERIALI	N.B.: QUALORA NON SPECIFICATO ALTRIMENTI, I MATERIALI QUI SEGNALATI SI CONSIDERANO RACCOLTI	
PIETRA LAVORATA	PIETRA NON LAVORATA N 1 frammento di selce	
INTONACO	COCCIOPESTO	
INCANNUCCIATO	CONCOTTO	
CERAMICA Raccolta del 22-3-04: N 1 frammento di ceramica priva di rivestimento a impasto, che presenta segni di lavorazione al tornio.		
METALLI	MONETE	VETRO
OSSO LAVORATO	REPERTI FAUNISTICI	OSSA

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

26 di 32

CARTOGRAFIA

CEPAV DUE: 1:5000

TAVOLA: 13

COORDINATE INDICATIVE:

EST 1594487.759

NORD 5035582.040

PROGRESSIVA  
CHILOMETRICA:

KM 84+475

TIPOLOGIA

DELL'OPERA: rilevato

GRADO DI  
UBICABILITA': Certo

REGIONE: LOMBARDIA

PROVINCIA: BS

COMUNE: Borgo Pancarale

LOCALITA':

N.SITO AREA: **BP 5 BS**

DATA RICOGNIZIONE: 22-3-04

PERIODO:

ESTENSIONE N-S: 20m E-W: 10m

DESCRIZIONE

Il tracciato dell'attuale SS 45 Bis coincide attualmente con il percorso di antica viabilità che collegava la città di *Brixia* (Brescia) con la città di Cremona.

L'UT BP 5 BS indica l'intersezione tra l'antico tracciato e la linea dell'alta velocità Treviglio-Verona.

BIBLIOGRAFIA

G. Coradazzi, *Le strade romane nel bresciano e nel bergamasco*, Bornato 1974, pp. 16-23

A. Palestra, *Strade romane della Lombardia ambrosiana*, Milano 1984, pp. 45-47

LUOGO DI DEPOSITO

SCHEMA MATERIALI

CAMPIONI

DATA  
23-3-05RESPONSABILE  
Dandrer, Faccio, Lodigiani

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

27 di 32

CARTOGRAFIA

CEPAV DUE: 1:5000

TAVOLA: 13

FOTOGRAFIA:

RILIEVO:

DISEGNO SCHEMATICO SUL  
RETRO:

COORDINATE INDICATIVE:  
EST  
NORD

PROGRESSIVA CHILOMETRICA:  
PK 83+300

TIPOLOGIA DELL'OPERA: Rilevato

REGIONE: LOMBARDIA

PROVINCIA:BS

COMUNE: SAN ZENO NAVIGLIO

LOCALITA':

CONDIZIONI TERRENO:

INCOLTO:

AGRICOLO:

FASE COLTURA:

CONDIZIONI TERRA:

MORFOLOGIA:

NATURA DEL SUOLO:

ANOMALIE DI COLORAZIONE:

VISIBILITA':

N. SITO AREA: **SZ1 BS**

DATA RICOGNIZIONE: 02.05.06

PERIODO:

ESTENSIONE N-S-: 100 mt E-W: 20 mt

METODO:

N. OPERATORI:

DISTANZA TRA OPERATORI:

TIPO DI RILIEVO:

RACCOLTA

TOTALE:

SPORADICA:

SELETTIVA:

DESCRIZIONE

L' area, posizionata ad ovest di 2SN050, è interessata dalla presenza di un cardo attribuibile alla centuriazione dell'89 d.C.

GENERAL CONTRACTOR

Cepav due



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

28 di 32

N. SITO AREA: **SZ1 BS**

OSSERVAZIONI	ALTRE RICOGNIZIONI E SCAVI	NOTIZIE RACCOLTE SUL LUOGO
DATI DI ARCHIVIO/RIC.ARCHIVIO	INTERPRETAZIONE	LIMITI CRONOLOGICI  Epoca romana
MATERIALI	N.B.:QUALORA NON SPECIFICATO ALTRIMENTI, I MATERIALI QUI SEGNALATI SI CONSIDERANO RACCOLTI	
PIETRA LAVORATA	PIETRA NON LAVORATA	
INTONACO	COCCIOPESTO	
INCANNUCCIATO	CONCOTTO:	
CERAMICA		
METALLI	MONETE	VETRO
OSSO LAVORATO	REPERTI FAUNISTICI	OSSA
LUOGO DI DEPOSITO	SCHEDA MATERIALI	CAMPIONI
DATA maggio 2006	RESPONSABILE : Annamaria Dughera	



## 4 CONCLUSIONI

### Cantiere Armamento di Gardesana (Poncarale)

L'indagine bibliografica condotta per quest'area ha messo in luce la presenza di alcune segnalazioni della Soprintendenza archeologica: **75 BS**, che si trova a 970m a SW dell'area, **76 BS**, a 885m a SW, **78 BS**, a 780 m a SW e **80 BS**, a 680 m a S.

Nella segnalazione 75 BS é stata rinvenuta una epigrafe funeraria romana, in 76 BS una sepoltura ad inumazione di epoca romana-imperiale, in 78 BS una sepoltura di epoca incerta ed in 80 BS delle strutture murarie con materiale ceramico e tessere musive probabilmente risalenti ad un insediamento rustico di epoca romana.

Inoltre, a E del cantiere, a una distanza di circa 340m, si intercetta il tracciato di **antica viabilità Brescia-Cremona**, che coincide con l'attuale SS 45 Bis ( **BP5 BS**).

Anche la ricognizione archeologica di superficie condotta in quest'area ha evidenziato alcune anomalie archeologiche sebbene non all'interno del cantiere ma a ridosso, (**BP1 BS ,BP2 BS**) che presentano materiale di epoca romana e medievale e sono inseriti in un contesto di anomalie piuttosto vasto , come si può intuire osservando la tavola n. 13 della ricognizione sulla Linea AV/AC.

Il cantiere ricade inoltre nella centuriazione dell'89 a.C. come evidenziato dalla segnalazione **SZ1 BS**.

Le analisi al C14 del campione proveniente dal sondaggio 3SS01 , prelevato ad una profondità di 11,70 m permette di datare i frustoli vegetali a 21.440+/-130 anni.

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

30 di 32

## BIBLIOGRAFIA

AA. VV., *Milano capitale dell'Impero romano, 286-402 d.C.*, Milano 1990

AA. VV., *Misurare la terra; centuriazioni e coloni nel mondo romano. Il caso veneto*, Modena 1984

AA.VV., *Riti e sepolture tra Adda e Oglio dalla tarda età del ferro all'alto medioevo*, Rocca di Soncino 1990

AA.VV., *I reperti alto medievali VI nel Civico museo Archeologico di Bergamo, Fonti per lo studio del territorio di Bergamo VI*, Bergamo 1988

AA.VV., *Palafitte: mito e realtà*, Verona 1983

P. Baldacci, "La celtizzazione dell'Italia settentrionale nel quadro della politica mediterranea", in *Popoli e facies culturali celtiche a Nord 14.11.1983*, I, Milano 1985

C. Baroni, M. Cremaschi, C. Peretto, *Recenti ritrovamenti paleolitici in Lombardia*, atti del II Convegno Archeologico Regionale, Como 1986, pp. 367-378

P. Biagi, *Introduzione al Neolitico della Lombardia Orientale*, in Atti del I Convegno Archeologico Regionale 1980

M. Boschetti, P.A. Brivio, G.P. Brogiolo, A. Crosato, E. Roffia, "Applicazioni GIS per l'archeologia: lo studio della distribuzione dei siti archeologici nel Garda meridionale", in *Archeologia Medievale* n. XXVIII 2001, pp. 595-606

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

31 di 32

E. Buchi, "La romanizzazione nel territorio veronese", in *Dalla fine dell'età del Bronzo all'arrivo dei romani nel territorio veronese*, Verona 1976

G. P. Brogiolo, *Problemi dell'insediamento tra età romana e altomedievale*, in I Convegno Archeologico regionale, in Atti Milano, Brescia 1981

F. Cambi, N. Terrenato, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, Roma 1994

Carta Archeologica della Lombardia, vol. I, 1990

Carta Archeologica del Veneto, vol. II, 1990

G. Cerami ( a cura di), *Ambiente: piano e progetti*, Napoli 1988

M. Cremaschi, *Le attuali conoscenze sul paleolitico lombardo nel contesto paleoambientale*, in Atti del I Convegno Archeologico Regionale, 1980

R. De Marinis, *Appunti su bronzo medio, tardo e finale in Lombardia (1600-900)*, in Atti del I Convegno Archeologico Regionale 1908

R. De Marinis, *La prima età del ferro nella Lombardia occidentale*, in Atti del I Convegno Archeologico Regionale, 1980

G. Coradazzi, *La rete stradale romana fra Brescia, Bergamo e Milano*, Brescia 1974

G. Coradazzi, *Le strade romane nel bresciano e nel bergamasco*, Bornato 1974, pp. 16-23

M. Gallea, *La via romana Julia Augusta*, Savona 2002

M. A. Gallina ( a cura di), *Genti preromane nel paesaggio e nella storia*, Milano 1994.

GENERAL CONTRACTOR



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N65596-00

Progetto

IN05

Lotto

00

Codifica Documento

DE2RGAH0000-410

Rev.

0

Foglio

32 di 32

F. Ghio , G. Alinea, *Siti e paesaggi*, Firenze 1999.

N. Mancassola, F. Saggiaro, “ La fine delle ville romane. Il territorio tra Adda e Adige”, in *Archeologia Medievale* n. XXVII, 2000, pp. 315-331

Notiziari della Soprintendenza Archeologica della Lombardia, dal 1981 al 2000

A. Palestra, *Strade romane della Lombardia ambrosiana*, Milano 1984, pp. 45-47

R. Poggiani Keller, *I ritrovamenti archeologici degli ultimi 10 anni in provincia di Bergamo*, in Atti del I Convegno Archeologia Regionale, Brescia 1981

C. Raedke, *Viae publicae romanae*, Suppl. XII, Brescia 1997

E. Roffia (a cura di ), *Ville romane del lago di Garda*, Brescia 1997

A. Striffolino Albicci, *Lombardia romana*, Milano 1976

M. Tizzoni, *La seconda età del Ferro*, in Atti del I Convegno Archeologico Regionale 1980

M. Tizzoni, *La cultura tardo La Tène in Lombardia*, in Studi Archeologici, I Bergamo 1981

M. Tozzi, *Storia padana antica*, Milano 1972